

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti della
Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. in liquidazione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al liquidatore della Dedalo Ambiente AG3 S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, la revisione contabile ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 6 agosto 2010.
3. Nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto una significativa perdita pari a 1.777 mila euro determinando un patrimonio netto negativo pari a 1.759 mila trovandosi quindi nella situazione dell'art. 2447 del Codice Civile. Inoltre, in data 20 gennaio 2011 in esecuzione di quanto previsto dalla normativa regionale e delle circolari assessoriali applicative, la società è stata posta in liquidazione. Infine, la società ha una serie di contenziosi con i soci clienti in particolare con i comuni: di Campobello di Licata, di Canicattì e Licata, che ha generato uno stato di crisi di natura finanziaria. Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. in liquidazione alla data del 31 dicembre 2010.
4. A causa degli effetti connessi alle rilevanti incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2010.

5. In data 27 gennaio 2011, in esecuzione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle circolari assessoriali applicative, la società è stata posta in liquidazione e gli stessi amministratori della società sono stati nominati liquidatori. Come descritto dal liquidatore nella nota integrativa, la normativa regionale ha previsto la messa in liquidazione della società d'ambito, con la previsione espressa che fino al definitivo avvio del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le modalità previste dalla legge, ovvero fino alla soppressione delle autorità d'ambito, i soggetti già deputati alla gestione integrata del ciclo rifiuti continueranno a svolgere, anche se posti in liquidazione, le competenze loro prima attribuite. In data 11 maggio 2012 è stata pubblicata la L.R. 26/2012, che all'articolo 11 comma 64, prevede che le gestioni delle società dovranno essere trasferite in capo ai nuovi soggetti gestori. La norma, prevede altresì, che le società d'ambito si estinguano entro il 31 dicembre 2012. Il liquidatore richiama l'attenzione su quanto previsto dalla L.R. 9/2010 e dalle circolari e disposizioni che sono seguite, nelle quali è prevista la confluenza dei rapporti giuridici nonché di tutti i rapporti attivi e passivi in apposita gestione liquidatoria costituita in forma unitaria, relativamente a tutte le autorità d'ambito, presso l'Assessorato Regionale dell'Economia, è previsto altresì che il coordinamento delle liquidazioni di tutti gli ambiti territoriali sarà affidato alla Ragioneria Generale della Regione per garantire una omogeneità di indirizzo. Il liquidatore porta a conoscenza che è stato istituito presso l'Assessorato Regionale dell'Economia l'ufficio che dovrà occuparsi della gestione liquidatoria, ma a tutt'oggi non è stato ricevuto nessun atto né richieste dallo stesso; inoltre non sono pervenuti atti di indirizzo da parte degli organi competenti e la procedura di liquidazione a tutt'oggi non è stata regolamentata. In tale contesto, non essendo ancora intervenuto il sostanziale mutamento di destinazione del patrimonio sociale, sentito il parere del Collegio Sindacale, i liquidatori hanno redatto il presente bilancio in continuità aziendale, in applicazione di quanto previsto da paragrafo 5.1.2. dell'OIC 5.

Milano, 4 dicembre 2012

RSM Italy A&A S.r.l.
Giuseppe Carocchia
(Socio – Revisore contabile)